



Al 6° meeting delle professioni, l'invito dell'Ancot durante la festa Aepi

Obiettivo lavorare insieme

Collaborazione per agevolare la ripresa

ROBERTO VALERI

«Abbiamo donato il nostro impegno a tutte le organizzazioni che hanno voluto condividere con noi questo nuovo percorso, aiutandoci reciprocamente. Sicuramente abbiamo cambiato e superato una nostra giusta impostazione «buttando il cuore oltre l'ostacolo». In questo posto, fuori dai palazzi romani, abbiamo l'opportunità di risorgere e riprendere per mano le nostre attività per ripartire nuovamente e diversamente ancora più uniti e più determinati che mai. Dobbiamo lavorare insieme, da domani questo percorso unitario va seguito: dal Meeting delle professioni Ancot arriva un messaggio di disponibilità all'azione. Con questo spirito, il presidente dell'Ancot, Celestino Bottoni, ha concluso il suo intervento al sesto Meeting delle Professioni dell'Associazione nazionale consulenti tributari, che si è tenuto a Manduria il 9 ottobre, nell'ambito della prima Festa Nazionale della Confederazione Aepi, alla quale Ancot aderisce insieme ad altre 34 sigle che rappresentano altrettante professioni, organizzata a Manduria dall'8 al 10 ottobre: il tema, la legge 4/2013 e le nuove professioni. «Analizzando bene, l'acronimo della Confederazione Aepi», ha dichiarato nel suo intervento introduttivo

il presidente dell'Ancot Celestino Bottoni, «si comprende come questo sia, per tutte le nostre associazioni, il luogo migliore per discutere di lavoro. Aepi è un'associazione di liberi cittadini, europea come la nostra casa, composta da professionisti «liberali» e «liberi» e da imprese: siamo qui per unire le eccellenze ed avere l'eccellenza». A tal proposito, ricorda il presidente Ancot, che ricopre anche il ruolo di coordinatore della commissione fiscalità e tributi di Aepi di libere professioni si sono già occupati diversi testi legislativi dell'Ue, risoluzioni del Parlamento europeo, decisioni della Corte di giustizia e altre iniziative ufficiali dell'Unione, senza tuttavia offrire, almeno finora, una definizione conclusiva di tale concetto così ampio: allo stesso modo per «fare impresa», in un mercato unico senza frontiere interne e in un contesto imprenditoriale sempre più globalizzato, è fondamentale che le misure a favore delle Pmi siano basate su una definizione comune di libero mercato, regolamentato. La mancanza di una definizione comune potrebbe



Il direttivo Ancot con il presidente Celestino Bottoni ed il presidente Aepi Mino Dinoi

portare a un'applicazione non uniforme di politiche economiche e di conseguenza a una distorsione della leale concorrenza tra gli Stati membri. In questa situazione Aepi è, di fatto, un'associazione che ha messo al centro i

Abbiamo portato avanti le nostre istanze politico-sindacali, cercando di riempire di contenuti quella tela che abbiamo incorniciato con la legge 4/13 con i colori di tutti i professionisti regolamentati diversamente da ordini e albi

propri associati, rappresentati da imprese e da professionisti, creando un vero e proprio «incubatore» di idee e di esperienze da mettere a fattor comune di tutta la comunità, dando un proprio contributo fattivo con proposte concrete e mirate anche alle forze politiche». Con trasversalità tra imprese e professionisti, Ancot ha dunque discusso di lavoro e professioni durante una tre giorni con argomenti, attività, problemi e organizzazioni tutte diverse tra di loro e tutte sintetizzate in Aepi, con la volontà di «stare insieme e crescere rappresentando un modello virtuoso, già rappresentato e condiviso nei tavoli della Farnesina con i lavori sul «Made in Italy», guidati dal Sottosegretario Manlio Di Stefano su incarico del ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Luigi Di Maio, con 12 video conferenze su 6 giornate di lavoro, che hanno visto riunite oltre 150 associazioni di categoria e rappresentanze imprenditoriali in un momento di riflessione congiunto per aggiornare il piano di sostegno al Made in Italy alla luce della

crisi innescata dal Covid-19». È un progetto, questo, di cui Ancot ha parlato a Manduria volutamente in maniera corale, esprimendo soddisfazione, tra l'altro, anche per l'ultimo intervento del governo, a firma del ministro Francesco Boccia, che accoglie la richiesta della conferenza stato/regioni sul decreto legislativo recante l'attuazione della direttiva (Ue) 2018/958: considerato che già con il comma 3, dell'art. 3, del decreto citato, le regioni e le province autonome possono trasmettere all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, le nuove disposizioni e le relative tabelle per il riconoscimento delle qualifiche professionali, è stato eliminato il successivo quarto comma che non chiariva la differenziazione tra i soggetti regolatori, dando alle regioni potestà attuativa».

Parlando di governo, «non possiamo non ricordare il Mise ed il ministro Stefano Patuanelli per aver dato dignità a tutti i professionisti regolamentati dalla Legge 4 con l'Ini - Pec, di cui siamo in attesa di conoscere le modalità operative. In un periodo particolare, il legislatore si è ricordato anche dei professionisti iscritti nella gestione separata di cui alla legge 335 del 1995. Riprendendo il discorso dalla direttiva 958, ancora più importante è il ruolo delle nostre regioni chiamate, appunto, ad un esame preventivo all'emanazione di ogni nuova disposizione sulle libere professioni. Per questo e altro ringraziamo il presidente Refrigeri e la regione

Lazio per la disponibilità già dimostrata alla categoria dei tributaristi e a tutto il mondo di Aepi».

Dunque, conclude Celestino Bottoni, «il sesto Meeting delle professioni è il punto di arrivo, quest'anno e di partenza di un lavoro mai così intenso prima per le professioni tutte e per le stesse imprese. Vorrei ringraziare tutti i professionisti per l'impegno e la dedizione mostrata in questo difficile periodo, nell'aver supportato ed assistito con estrema professionalità un tessuto economico in forte difficoltà. Abbiamo portato avanti le nostre istanze politico-sindacali, cercando di riempire di contenuti quella tela che abbiamo incorniciato con la legge 4/13 con i colori di tutti

La nostra battaglia per la semplificazione della macchina burocratica è la via per trasformare il mondo delle imprese e dei professionisti. Aepi è al servizio degli associati, partite Iva, professionisti e piccole e medie imprese che ultimamente lottano per sopravvivere: senza di loro, non riparte il paese

i professionisti regolamentati diversamente da ordini e albi». «Sono felice del fatto che, nel giorno del suo sesto Meeting», ha detto il presidente della Confederazione Aepi, Mino Dinoi, «Ancot abbia deciso di vivere questo evento all'interno della nostra festa, un segnale di adesione alla nostra visione europea in cui imprese e professionisti sono equiparati non solo sotto il profilo giuridico ma soprattutto sotto quello operativo. La nostra battaglia per la semplificazione della macchina burocratica è la via per trasformare il mondo delle

imprese e dei professionisti. Aepi è al servizio degli associati, partite Iva, professionisti e piccole e medie imprese che ultimamente lottano per sopravvivere: senza di loro, non riparte il paese. In tale contesto, i tributaristi sono centrali perché Aepi dev'essere concreta e l'Ancot dà il giusto apporto per soluzioni reali sotto il profilo della fiscalità».

Al Meeting, l'Ancot ha discusso con Aepi e le altre associazioni aderenti di lavoro e professioni grazie alla presenza di personalità che, per il loro ruolo istituzionale, potranno condividere ed integrare, in un dibattito aperto, le proposte emerse. Tra i presenti al Meeting, hanno preso la parola due tra i principali sostenitori politici della legge 4/2013: l'allora onorevole Amedeo Ciccanti, oggi responsabile del settore professioni di Aepi e la senatrice Anna Rita Fioroni, presidente di Confcommercio professioni e presidente di commissione Uni. Hanno partecipato anche Alessandro Amitrano, segretario di presidenza della Camera dei deputati e membro della XI commissione «lavoro pubblico e privato» il professor Maurizio Mensi, membro del comitato scientifico della Confederazione italiana di unione delle professioni intellettuali e rappresentante del Ciu presso il comitato economico e sociale europeo (Cese); Fabio Refrigeri, consigliere della regione Lazio, presidente della IV commissione «Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio»; Giacomo Riccio, funzionario tecnico della direzione normazione Uni, colui che ha sviluppato la norma Uni 11511 di riferimento per i tributaristi e Fabio Massimo, presidente di Cna professioni. Il Sesto meeting delle professioni Ancot è stato trasmesso in streaming, per ot-

temperare alle attuali normative anti-Covid: ha moderato l'appuntamento la giornalista de *La Gazzetta del Mezzogiorno*, Federica Marangio.

—© Riproduzione riservata—

Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONSULENTI TRIBUTARI
Sede nazionale
Via La Spezia, 74 - 00182 Roma
Tel: 06/55282701
Ufficio di presidenza
0735/568320-scelta 5
www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it